L'appuntamento è per oggi a palazzo Alvarez nel centenario della nascita dell'ideologo

Spinelli e il futuro dell'Europa

E' il titolo di un seminario con numerosi studiosi a confronto

Nell'ambito della cattedra Jean Monnet su "Government and Politics of the European Union", cofinanziata dalla Commissione europea, l'Università di Udine, in collaborazione con l'Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia, organizza il seminario: "Where is Europe going? Altiero Spinelli e il futuro dell'Europa", che si terrà oggi, martedì 4 dicembre, alle 15, nell'aula C di palazzo Alvarez. L'incontro è dedicato al ruolo storico e politico di Altiero Spinelli nel centenario della nascita, collegando l'analisi della sua azione e del suo progetto alle questioni più rilevanti dell'attuale fase del processo di integrazione europea e alle sue prospettive future.

Dopo i saluti di apertura, i lavori saranno introdotti da Claudio Cressati, professore Jean Monnet all'Università di Udine e presidente dell'Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia. Seguiranno le relazioni di Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine sul tema "L'Europa nel XX secolo: dal suicidio alla rinascita", Daniela Preda, professore Jean Monnet all'Università di Genova su "Il ruolo di Altiero Spinelli nella costruzione dell'unità europea", Luigi Vittorio Majocchi, professore Jean Monnet all'Università di Pavia su "Attualità di Spinelli". La partecipazione all'incontro è aperta a tutti gli interessati.

Altiero Spinelli è considerato il padre fondatore dell'Europa

«Altiero Spinelli – spiega Cressati – è senz'altro uno dei padri dell'unificazione europea. Militante antifascista, scontò lunghi anni di carcere e di confino. Nel 1941 scrisse assieme a Ernesto Rossi il celebre "Manifesto di Ventotene", testo fondamentale del federalismo europeo. Da allora dedicò la sua vita e le sue energie, con grande coerenza e tenacia, per realizzare concretamente questi obiettivi, ricoprendo anche importanti incarichi quale commissario europeo e presidente della Commissione istituzionale del Parlamento europeo. Ma soprattutto si battè per far compiere all'integrazione europea un salto di qualità da una dimensione puramente tecnico-economica ad una dimensione politica, in modo da coinvolgere direttamente i cittadini e creare una vera e propria federazione europea».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.